



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101993900316801
Data Deposito	17/08/1993
Data Pubblicazione	17/02/1995

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	63	C		

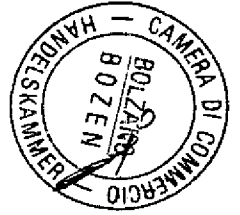
Titolo

SCI NAUTICO.

Titolo: "Sci nautico"

a nome: SAVEGNAGO Antonio

* * * * *



17 AGO. 1993

La presente invenzione si riferisce ad uno sci nautico secondo la parte classificante della rivendicazione 1.

Come noto uno sci nautico è un attrezzo consistente in una tavola o in due specie di sci che vengono trainati a grande velocità da un motoscafo. Praticando invece lo sport di "surfing" viene utilizzato un acquaplano, anch'esso consistente in una tavola che per effetto dei frangenti favorevoli si mantiene sulla cresta di un'onda. In altri casi la tavola stessa può essere dotata di una vela per il suo avanzamento sull'acqua.

Come si nota ad entrambi i tipi di sport è comune che per gli spostamenti sull'acqua l'atleta deve affidarsi ad una forza esterna data o da un motoscafo o dalla spinta delle onde, senza possibilità alcuna di procedere autonomamente sull'acqua.

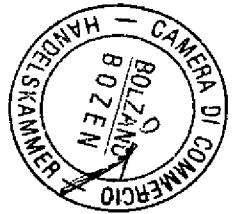
Lo scopo della presente invenzione è quello di rendere l'atleta completamente indipendente da qualsiasi forza sia essa di traino sia di spinta, proponendo uno sci nautico di una struttura tale da permettere spostamenti sull'acqua sulla base delle forze proprie di un atleta.

Questo scopo viene raggiunto dalle caratteristiche della parte caratterizzante della rivendicazione 1.

Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. Nr. 390D

Antonio Savegnago



Provvedendo sulla superficie di scorrimento di un pattino dello sci mezzi di aggrappaggio unidirezionale atti a frenare lo scorrimento sull'acqua dello sci in direzione opposta a quella di avanzamento, l'atleta è messo in grado di spostarsi con passi analoghi a quelli eseguibili con gli sci da fondo.

Nella rivendicazione 2 è descritta una preferita forma di realizzazione dello sci nautico secondo l'invenzione. Con spostamento dello sci le cuffie a soffiutto si chiudono sulla superficie di scorrimento non essendo più un ostacolo allo scorrimento, mentre invece esse per azione dell'acqua si riempiono di essa quando lo sci tende a retrocedere: Così l'atleta trova un sostegno per far il passo con l'altro sci. Nella rivendicazione 3 è descritta una soluzione per principianti i quali eventualmente trovano difficoltà di tenere insieme paralleli gli sci.

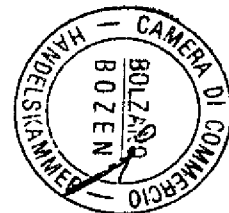
La possibilità di tenere paralleli gli sci, eseguendo però passi con movimenti indipendenti è descritta nella rivendicazione 4.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi dello sci nautico secondo l'invenzione saranno ulteriormente descritti qui di seguito con riferimento ai disegni allegati rappresentanti tre forme di realizzazione dello sci nautico secondo l'invenzione. Nei disegni mostrano,

la Figura 1 uno sci nautico secondo l'invenzione in una

Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. Nr. 390D



prima forma di realizzazione, in vista dall'alto,

la Figura 2 una vista laterale di Figura 1,

la Figura 3 una vista inferiore di Figura 1,

la Figura 4 il particolare IV di Figura 2 in vista laterale,

la Figura 5 il particolare IV di Figura 2 in vista in direzione di spostamento dello sci,

La Figura 6 un paio di sci secondo l'invenzione, in una seconda forma di realizzazione dell'invenzione,

la Figura 7 una vista anteriore di uno sci nautico secondo l'invenzione in una terza forma di realizzazione, in vista inferiore,

la Figura 8 la sezione ingrandita VIII-VIII di Figura 7,

la Figura 9 la sezione IX-IX di Figura 7, e

la Figura 10 un bastoncino da sci utilizzabile per sci nautici secondo l'invenzione.

Come rappresentato nelle Figure da 1 a 3, uno sci nautico è formato da un pattino 1 presentante anteriormente una punta ricurva 2. Il pattino è dotato in corrispondenza della sua superficie superiore di un calzare 3 destinato per accogliere uno dei piedi di un utilizzatore.

Sulla superficie inferiore il pattino 1, nella zona posteriore di esso, è provvisto di una pinna direzionale 5 sporgente nell'acqua e indirizzando lo sci in direzione di spostamento con contemporanea stabilizzazione del pattino 1 ri-

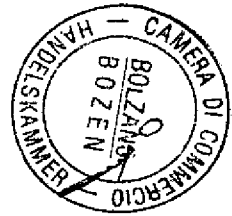
Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo pro Nr. 390D

spetto al suo asse longitudinale.

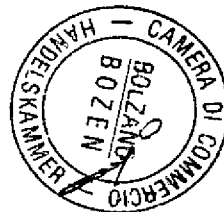
Secondo l'invenzione il pattino 1 presenta sulla sua superficie inferiore di scorrimento una pluralità di cuffie a soffiutto 6 disposte su due file longitudinali. Come mostrato nelle Figure 4 e 5, ogni cuffia a soffiutto 6 presenta una forma sostanzialmente a piramide con vertice 7 rivolto in direzione della punta ricurva 2 e con base aperta 8 diretta opposta ovvero in direzione opposta allo spostamento del pattino 1. Una delle pareti triangolari di ogni cuffia 6 è stabilmente fissata alla superficie di scorrimento del pattino 1 o è integrata in essa. Le pareti triangolari 9 di ogni cuffia sono rientrabili verso l'interno della piramide per convergere in una linea di ripiegatura 10 che si estende dal vertice 7 fino alla base di ogni parete laterale 9: così la parete 11 della piramide, contrapposta alla superficie di scorrimento del pattino 1 può essere portata da una posizione completamente aperta della cuffia 6, come essa è sostanzialmente rappresentata nelle Figure 4 e 5, in una posizione chiusa adagiandosi a mantice sulla superficie della parete collegata con la superficie di scorrimento.

Il funzionamento della cuffia a soffiutto è assai evidente: supponendo che un utilizzatore dello sci abbia indossato due pattini 1 come prima descritti. Facendo un passo con uno dei pattini 1, ogni cuffia 6 si chiude su se stessa con espulsione dell'acqua in essa contenuta, opponendo resistenza



Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. Nr. 390D



minima allo scorrimento dello sci sull'acqua. L'altro pattino 1 invece "si aggrappa" nell'acqua, in quanto ogni cuffia per via della spinta dell'acqua si apre al massimo, opponendo resistenza ad uno spostamento del pattino 1 verso dietro: così lo sciatore trova il sostegno per eseguire movimenti relativi alla superficie dell'acqua.

In Figura 6 è rappresentata una seconda forma di realizzazione dello sci nautico secondo l'invenzione, in cui vengono utilizzati pattini come prima descritti e parti uguali sono indicate con gli stessi numeri di riferimento. Nel caso presente due pattini 1 sono fra loro accoppiati per mezzo di bracci oscillanti fra loro paralleli 12 e 13, ciascuno dei quali è articolato ad una delle sue estremità mediante una rispettiva cerniera 14 ad uno dei fianchi di uno dei pattini 1 ed alla sua altra estremità mediante una rispettiva cerniera 15 al fianco contrapposto dell'altro pattino 1: così i due pattini 1 formano insieme con i bracci 12 e 13 un parallelogramma articolato. Al fine di rendere possibile un accorciamento dei bracci 12 e 13 per potere tenere i piedi il più possibile vicini in direzione di spostamento, i bracci 12 e 13 possono essere del tipo telescopico come accennato con 26.

Questa soluzione è particolarmente indicata per principianti al fine di evitare di perdere il controllo nel tenere insieme i due pattini, cioè che uno dei pattini "scappi" provo-

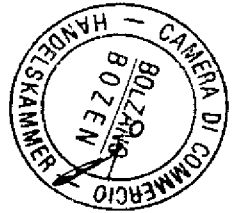
Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. Nr. 390D

cando una caduta nell'acqua.

Nella Figura 7 è infine rappresentata una terza forma di realizzazione in cui è prevista una tavola galleggiante 25. In questa sono ricavate due finestre longitudinali 16 e 17 fra loro parallele. Come mostrato nelle Figure 8 e 9 ogni finestra 16 e 17 presenta su ogni suo lato longitudinale, cioè in direzione di spostamento rispettivamente una guida 18 e 19. In ogni guida 18 e 19 è scorrevolmente accolto uno dei bordi longitudinali di un pattino 1 di una struttura come sopra descritta. Così i due pattini 1 possono scorrere indipendentemente fra loro nella tavola 15, vincolando il loro parallelismo. Questa soluzione può essere definita come monosci con azionamento indipendente dei pattini 1.

A titolo di esempio nella Figura 10 è illustrato un bastoncino da sci 20 dotato alla sua estremità di un ombrellino 21 disposto in posizione di apertura stabile, quando su di esso agisce la spinta dell'acqua in modo da creare un sostegno sull'acqua per l'utilizzatore che effettua spostamento sull'acqua con lo sci secondo l'invenzione.

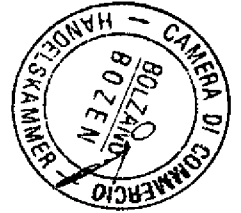


Dr. Ing. ANTON AUSSERER


Albo prot. Nr. 390D

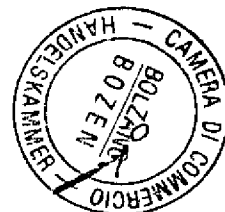
R I V E N D I C A Z I O N I

1. Sci nautico formato da un pattino (1) dotato di un mezzo di attacco per il piede di un utilizzatore, caratterizzato dal fatto che il pattino (1) è provvisto sulla sua superficie inferiore di scorrimento sull'acqua di almeno un mezzo ad arpione unidirezionale (6) con una superficie di scorrimento (11) per il movimento del pattino (1) in una delle direzioni longitudinali e una cavità (8) nell'altra direzione longitudinale.
2. Sci nautico secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che ogni mezzo ad arpione è formato da una cuffia a soffiutto (6) con forma sostanzialmente a piramide cava con vertice (7) rivolto in direzione di scorrimento dell' sci e con base (8) aperta in direzione opposta allo scorrimento, una parete triangolare della cuffia (6) essendo stabilmente collegata con la superficie di scorrimento, mentre le pareti triangolari adiacenti (9) di essa sono atte a rientrare verso l'interno della cavità della piramide attraverso una linea di ripiegatura (1) estendentesi dal vertice (7) fino a un punto intermedio della base di ogni parete laterale (9) in modo che la parete (11) della piramide, contrapposta alla superficie di scorrimento del pattino (1) possa essere portata da una posizione completamente aperta della cuffia (6) in una posizione chiusa disponendosi sulla superficie della pa-



Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot.  390D



- rete collegata con la superficie di scorrimento.
3. Sci nautico secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che due pattini (1) sono fra loro accoppiati per mezzo di bracci fra loro paralleli (12, 13), ciascuno dei quali è articolato ad una delle sue estremità mediante una rispettiva cerniera (14) ad uno dei fianchi di uno dei pattini (1) ed alla sua altra estremità mediante una rispettiva cerniera (15) al fianco contrapposto dell'altro pattino (1) cosicché i due pattini (1) formano con i bracci (12, 13) un parallelogramma articolato.
 4. Sci nautico secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che due pattini (1) sono accolti scorrevolmente con i loro bordi laterali in rispettive guide longitudinali (18, 19) fra loro parallele di due finestre (16, 17) ricavate in una tavola galleggiante (15).
 5. Sci nautico secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che è prevista una pluralità di cuffie (6) disposte su due file parallele.
 6. Sci nautico secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che il pattino (1) è dotato, sulla sua superficie di scorrimento, di una pinna direzionale (5).
 7. Sci nautico secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che i bracci (12, 13) sono telescopici.

Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo pat. Nr. 390D

FIG.1

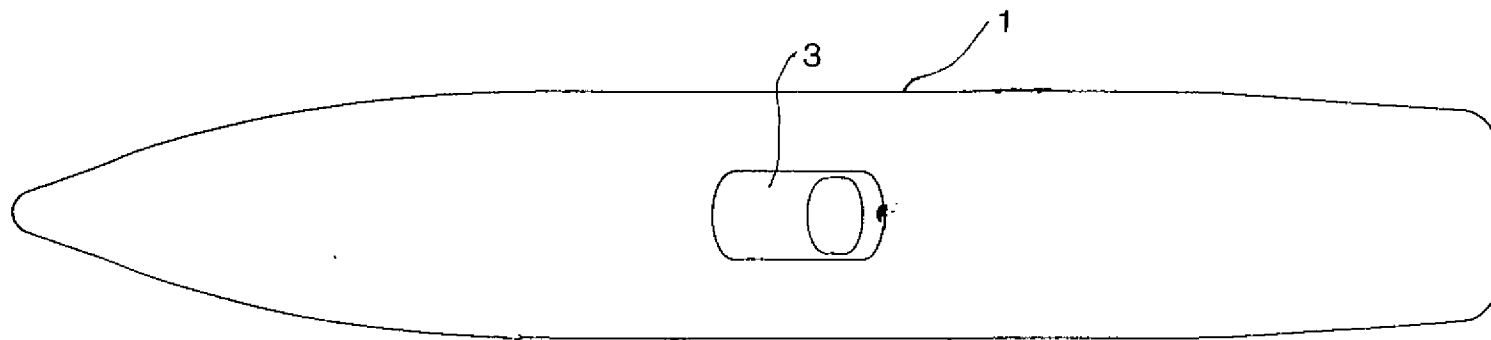


FIG.2

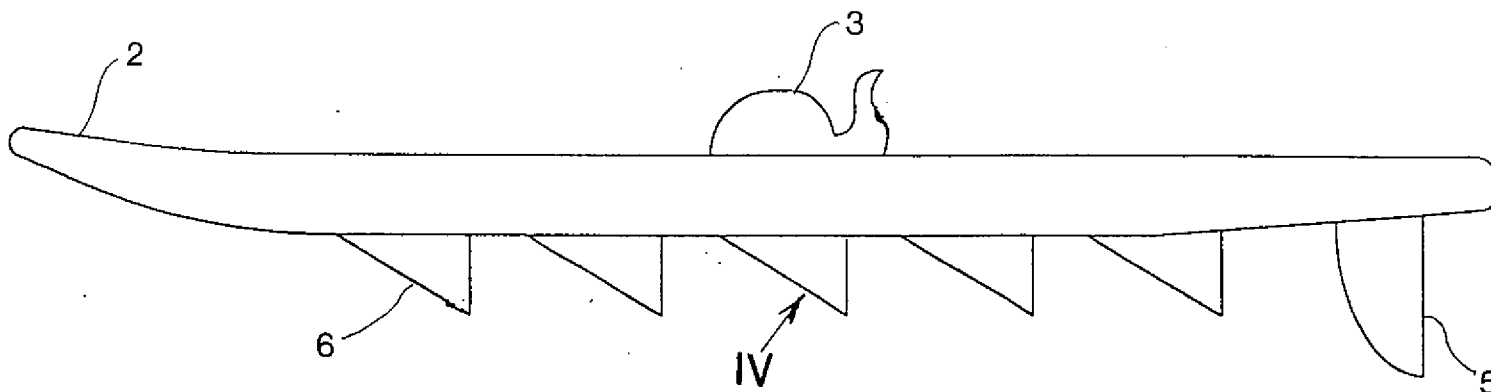
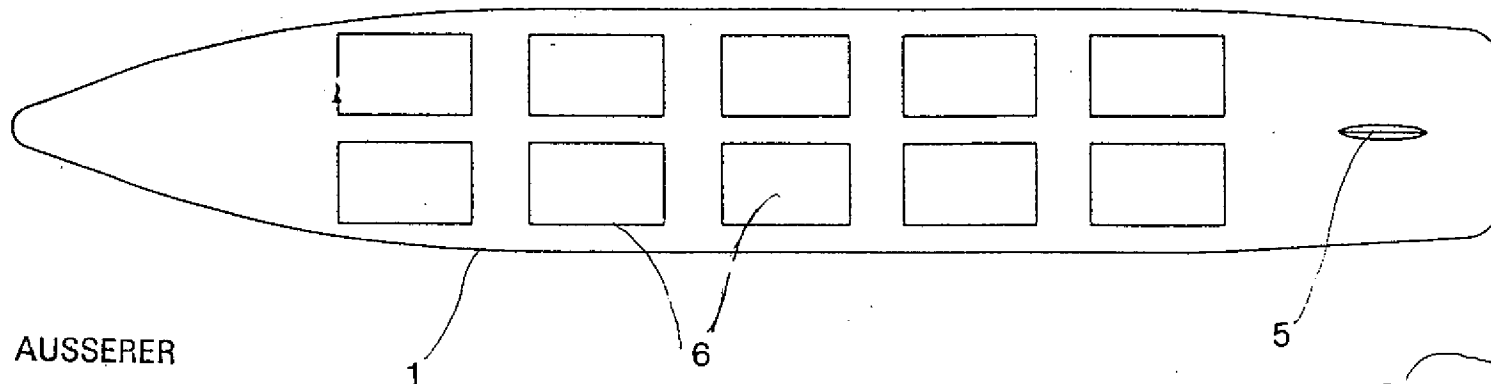


FIG.3



Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. Nr 390D

Anton Ausserer

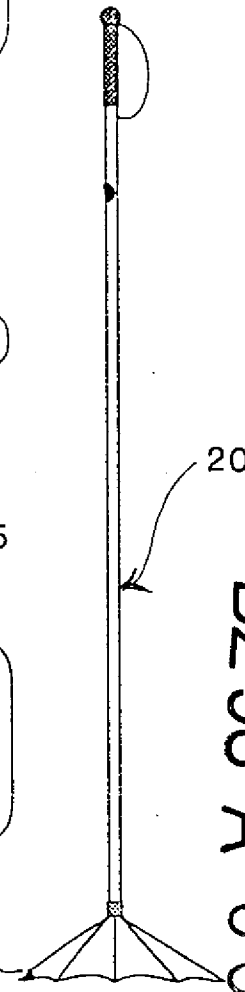
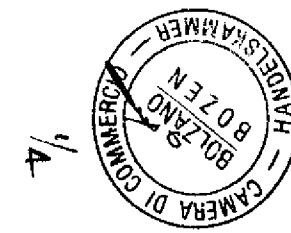


FIG.10



BZ93 A 000033

FIG.4

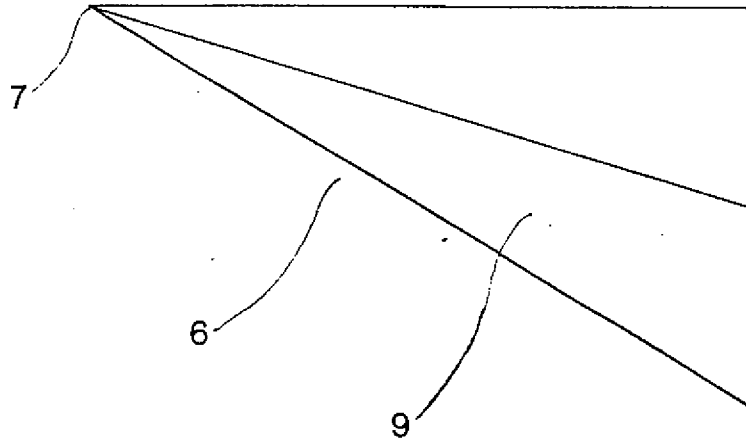
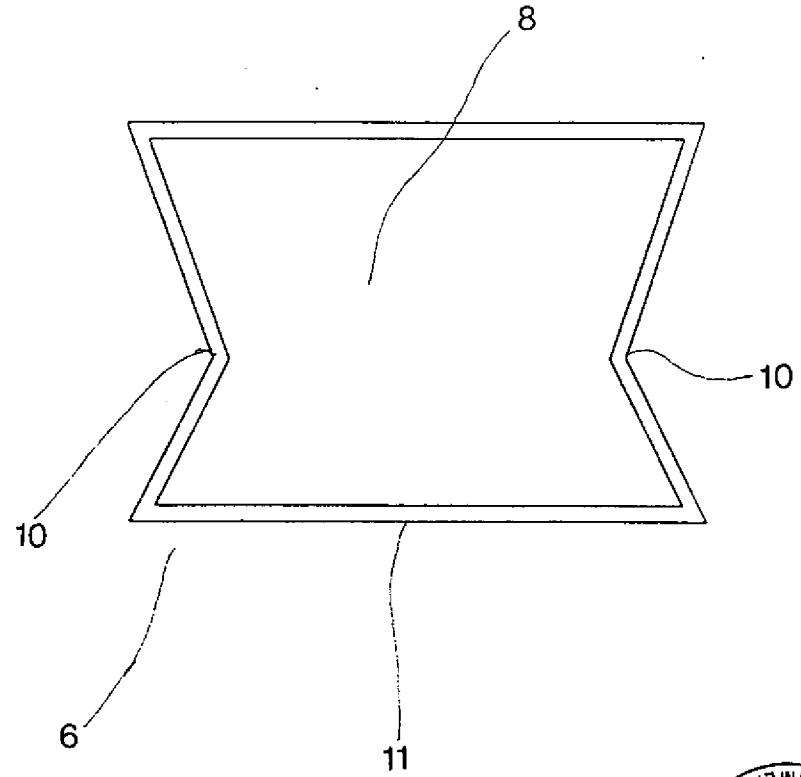


FIG.5



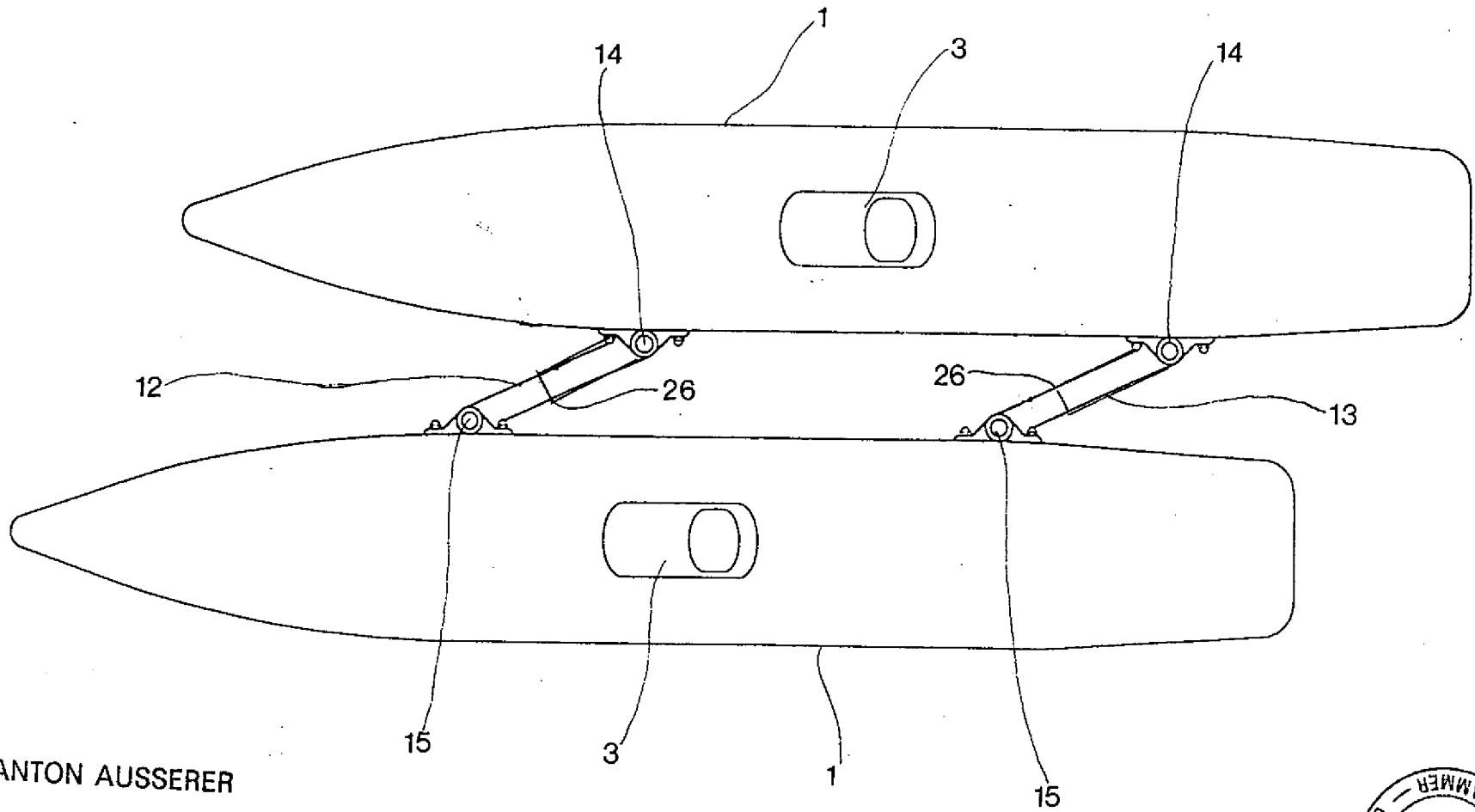
Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. Nr. 390D
Anton Ausserer



BZ93 A 000033

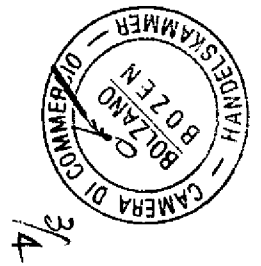
FIG.6



Dr. Ing. ANTON AUSSERER

Albo prot. Nr. 390D

Anton Ausserer



BZ 93 A 000033

BZ 93 A 000033

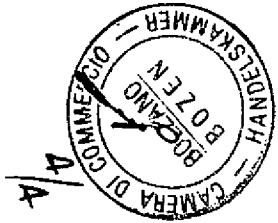


FIG.9

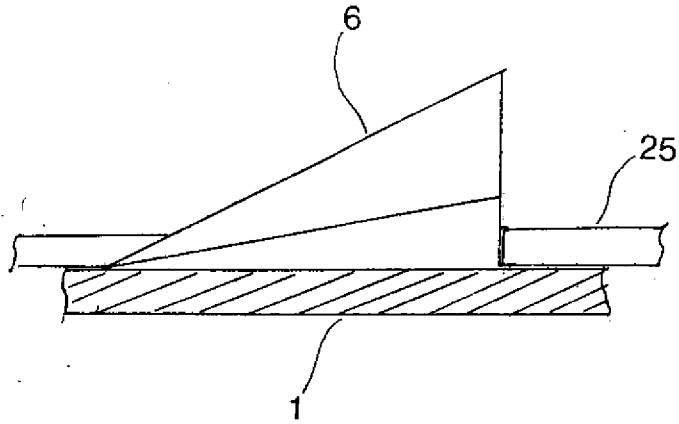


FIG.8

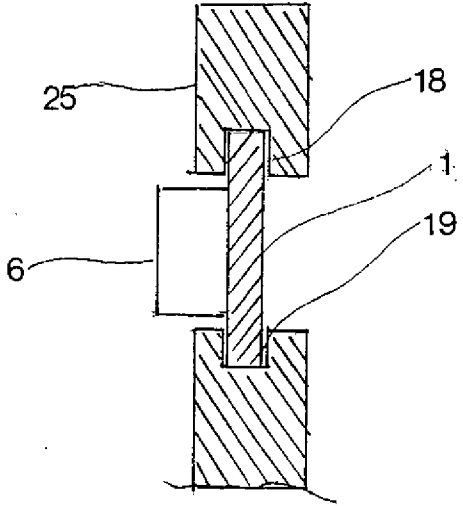
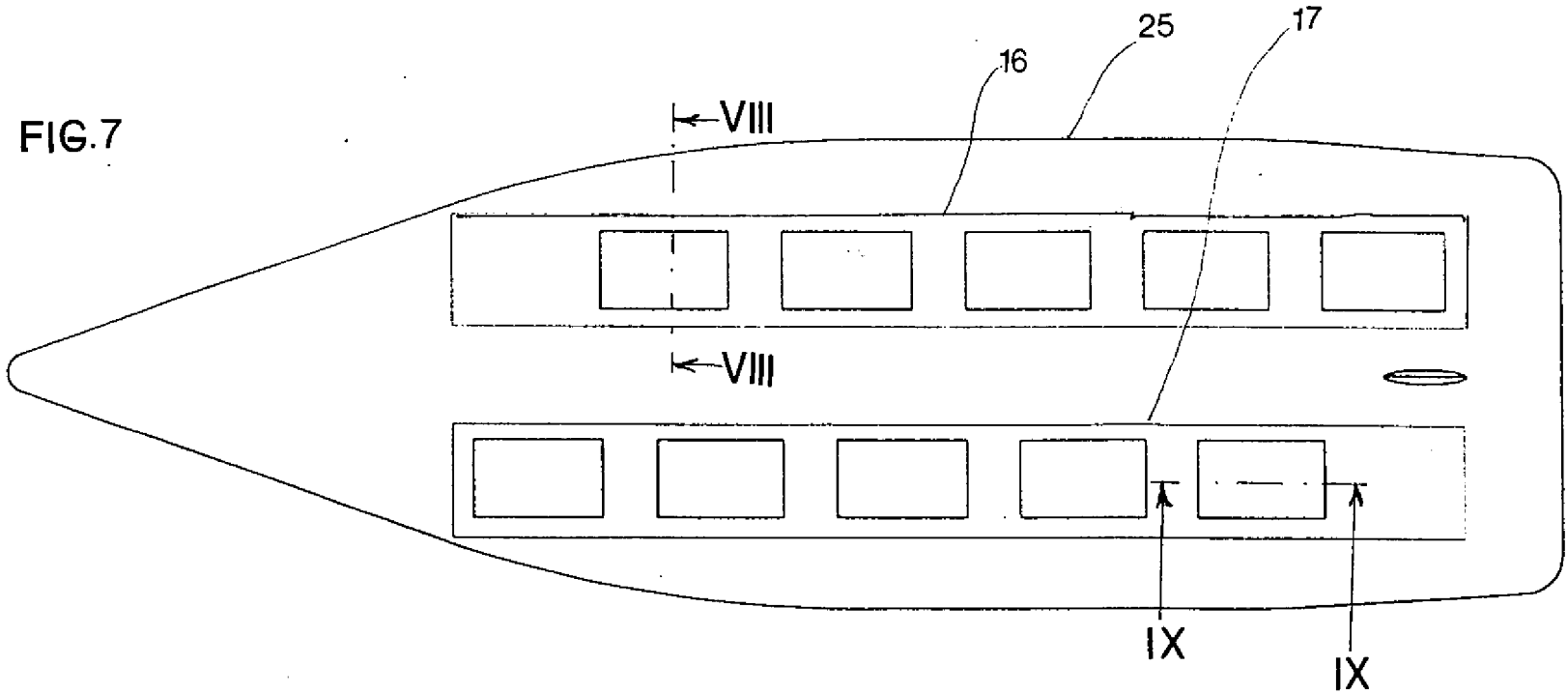


FIG.7



Dr. Ing. ANTON AUSSERER
Albo prof. Nr. 390D
Anton Ausserer